

- $IF \leq 0,45 \text{ mq/mq}$
 - $IC \leq 50\%$
 - $H \leq$ il maggior valore tra l'esistente e 8,50 m
 - $Ds \geq$ esistente
 - $Dc \geq$ non inferiore a quanto previsto dalla normativa
8. Nei lotti edificati con IF superiore a 0,45 mq/mq si applicano le seguenti disposizioni:
- $SL \leq$ esistente, anche in caso di demolizione e nuova costruzione
 - $IC \leq 50\%$
 - $H \leq$ il maggior valore tra l'esistente e 8,50 m
 - $Ds \geq$ esistente
 - $Dc \geq$ non inferiore a quanto previsto dalla normativa
9. Eventuali edifici a destinazione ex agricola (stalle, fienili o rustici) possono essere trasformati, mediante interventi di Ristrutturazione edilizia così come definita dal DPR 380/2001, in spazi ad uso abitativo anche qualora ciò comporti un IF maggiore di quello ammesso.
10. I piani attuativi vigenti (PAV), entro i tessuti del presente articolo, alla data di adozione del presente PGT mantengono la loro validità fino alla scadenza prevista dalla relativa convenzione. Alla scadenza si applicano le norme di cui al presente articolo.

14.5 Ambito residenziale estensivo

1. Si tratta di tessuti urbani prevalentemente residenziali caratterizzati da una bassa intensità edilizia sul lotto.
2. Il PdR prevede per queste aree il consolidamento e la riqualificazione del patrimonio edilizio consentendo operazioni di adeguamento e il completamento delle aree interstiziali ancora libere.
3. Gli edifici esistenti alla data di adozione del presente PGT aventi destinazione conforme possono subire tutti gli interventi diretti di cui al DPR 380/2001.
4. È ammessa la costruzione in aderenza nel caso di preesistente edificio a confine, avente uguale o maggiore altezza, o a seguito di accordo fra i confinanti registrato e trascritto a cura e spese dei proprietari nei Registri Immobiliari.
5. È sempre vietata la realizzazione di strutture e manufatti precari, temporanei, disgiunti e disomogenei rispetto all'organismo edilizio di riferimento [tettoie, coperture per auto, casette, gazebo ecc.].
6. Il PdR si attua sui lotti inediticati, mediante interventi diretti nel rispetto dei seguenti indici:
 - $IF \leq 0,40 \text{ mq/mq}$
 - $IC \leq 40\%$
 - $H \leq 8,50 \text{ m}$
7. Nei lotti edificati con IF inferiore a 0,40 mq/mq sono consentiti tutti gli interventi previsti dal DPR 380/2001 secondo i seguenti parametri:
 - $IF \leq 0,40 \text{ mc/mq}$
 - $IC \leq 50\%$
 - $H \leq$ il maggior valore tra l'esistente e 8,50 m
 - $Ds \geq$ esistente
 - $Dc \geq$ non inferiore a quanto previsto dalla normativa
8. Nei lotti edificati con IF superiore a 0,40 mq/mq si applicano le seguenti disposizioni:
 - $SL \leq$ esistente, anche in caso di demolizione e nuova costruzione
 - $IC \leq 50\%$

- $H \leq$ il maggior valore tra l'esistente e 8,50 m
 - $D_s \geq$ esistente
 - $D_c \geq$ non inferiore a quanto previsto dalla normativa
9. Eventuali edifici a destinazione ex agricola (stalle, fienili o rustici) possono essere trasformati, mediante interventi di Ristrutturazione edilizia così come definita dal DPR 380/2001, in spazi ad uso abitativo anche qualora ciò comporti un I_f maggiore di quello ammesso.
10. I piani attuativi vigenti (PAV), entro i tessuti del presente articolo, alla data di adozione del presente PGT mantengono la loro validità fino alla scadenza prevista dalla relativa convenzione. Alla scadenza si applicano le norme di cui al presente articolo.

14.6 Edifici di matrice rurale in ambito consolidato

1. Sono parti del tessuto edificato che presentano generalmente caratteri urbanistici ed edilizi tipici della tradizione locale di matrice rurale.
2. Obiettivo del PdR è il mantenimento in questi ambiti dei rapporti in essere, favorendo il recupero dei manufatti esistenti e migliorandone il loro inserimento nel contesto urbano.
3. Gli interventi previsti sono volti alla conservazione e alla valorizzazione di tali immobili, nel rispetto delle caratteristiche ambientali degli ambiti in cui sono inseriti, attraverso il recupero ed il riuso e la trasformazione del patrimonio edilizio.
4. Per tutti gli interventi sugli edifici di interesse storico non sono ammesse, di norma, trasformazioni che alterino le caratteristiche originarie dal punto di vista tipologico e, quanto possibile, costruttivo.
5. La destinazione principale è la residenza di cui all'art.12.1. Qualora siano in essere, alla data di adozione del presente PGT, attività agricole è consentito il loro mantenimento.
6. Il PdR si attua all'interno di questi ambiti mediante intervento diretto. Per tali interventi si applicano le disposizioni di cui ai commi successivi, nel rispetto dei seguenti parametri:
 - volume VU massimo = volume VU esistente
 - altezza massima = esistente
 - $D_S \geq$ esistente
 - $D_C \geq$ non inferiore a quanto previsto dalla normativa
 - $I_C \leq 50\%$ o esistente
7. È vietato alterare il sedime degli edifici esistenti, fatto salvo i casi di demolizione di manufatti incongrui e in contrasto con l'assetto originario.
8. Gli interventi di Ristrutturazione edilizia non possono prevedere la demolizione e ricostruzione di edifici di interesse storico e testimoniale; per gli edifici rurali che presentano gravi problematiche statiche o sismiche sono consentiti interventi di demolizione e fedele ricostruzione, da sottoporre al parere della Commissione per il paesaggio.
9. Gli interventi edilizi devono garantire la valorizzazione degli spazi aperti e del rapporto spazio costruito e aperto, anche attraverso l'inserimento ambientale di elementi arborei o arbustivi; devono essere limitate le impermeabilizzazioni degli spazi aperti.
10. Sugli edifici esistenti è obbligatorio rispettare le seguenti indicazioni generali:
 - devono essere conservate, di norma, le strutture statiche verticali, apportando ad esse i necessari consolidamenti; è possibile modificare gli elementi di collegamento verticali e orizzontali dell'edificio purché ciò non contrasti con l'obbligo del mantenimento di particolari elementi costruttivi di valore decorativo;